

VEGLIA DI NATALE

24 dicembre 2007

Canto iniziale: *Innalzate nei cieli*

INTRODUZIONE

- P.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo
T. Amen
P. Il Salvatore nostro Gesù Cristo, luce dei popoli, sia con tutti voi
T. E con il tuo Spirito
- L.** In questa notte santa, siamo qui radunati per prepararci al Natale del Signore celebrando una veglia dell'attesa. Ripercorreremo insieme il cammino dell'attesa di Israele, ascoltando le parole di vita che il Signore ci rivolge tramite i suoi profeti e mediante l'evangelista Luca. Il profeta Baruc indicherà la strada nuova del ritorno alle terre della libertà e della dignità ritrovate dopo il lungo esilio. Isaia, poi, ci richiederà ad uno sguardo più profondo che riesca a intravedere i germogli del mondo uovo fra le cortecce contorte della storia di sempre. Luca, nel vangelo, infine, ci chiederà di entrare con Maria, icona della Chiesa nascente, nella relazione intima con il Dio che si rivelerà come Emmanuele, Dio vicino, Dio-con-noi
Il Natale che ci apprestiamo a preparare in questa notte di attesa ci chiede gli sguardi lunghi della speranza, l'attenzione scrupolosa della fede e la tenerezza intensa dell'amore.

Orazione

- P.** O Padre, che ogni ano ci fai vivere nella gioia questa vigilia di Natale, concedi che possiamo guardare senza timore il Cristo tuo Figlio, che accogliamo in festa come Redentore. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen

primo momento **LA STRADA**

Dal libro del profeta Baruc

Gerusalemme, togliti gli abiti di lutto e mettiti i vestiti più belli. Dio mostrerà il tuo splendore a tutti gli uomini della terra. Dio ti chiamerà: "Pace nella giustizia", "Gioia nella fedeltà a Dio" e questo nome ti rimarrà per sempre. Alzati, Gerusalemme, e sali sulla cima di un monte e voltati verso oriente. Guarda: i tuoi figli si sono radunati dall'oriente all'occidente. Il Dio santo li ha chiamati. Essi sono felici, perché Dio si è ricordato di loro. Erano andati via a piedi, trascinati dai nemici; ora

Dio li fa tornare a te portati in trionfo come re. Dio ha dato ordine di spianare le alte montagne e le rocce secolari. Vuole che i burroni siano riempiti e il terreno diventi piano, perché Israele possa camminare al sicuro sorretto dalla potenza di Dio. Dio stesso guiderà Israele nella gioia. Lo illuminerà con il suo splendore, e lo accompagnerà con la misericordia e la giustizia che solo lui può dare.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Approfondimento

« Noi vediamo oggi dei credenti che considerano ogni trasformazione come una infedeltà. Essi non si alzano, non vanno sull'altura e non guardano. Hanno visto già tutto e sanno già cosa significhi essere cristiani. Quando il profeta parlava al popolo ebraico, deportato in Babilonia, non sempre trovava gente tutta desiderosa di tornare a Gerusalemme, perché anche la schiavitù è un domicilio. Vista dal di fuori, quando siamo liberi, ci fa paura, ma quando ci siamo abituati ad essere schiavi, essa ci dà grandi conforti »

(E. BALDUCCI, *Il mandorlo e il fuoco*)

Salmo 122 (a cori alterni)

Che gioia quando mi dissero:

"Andremo alla casa del Signore!".

E ora i nostri passi si fermano alle tue porte, Gerusalemme.

Gerusalemme, città ben costruita,
raccolta entro le tue mura!

A te salgono le tribù,
le tribù del Signore.

Qui Israele deve lodare
il nome del Signore.

Qui, nel palazzo di Davide,
siedono i re a rendere giustizia.

Pregate per la pace di Gerusalemme.

Dite: "Sicurezza per chi ti ama,
pace entro le tue mura,
prosperità nei tuoi palazzi!".

Per amore dei miei parenti e vicini
io dico: "Pace su di te!".

Per amore della casa del Signore, nostro Dio,
voglio chiedere per te ogni bene.

Orazione

O Dio, grande nell'amore, che chiami gli umili alla luce gloriosa del tuo regno, raddrizza nei nostri cuori i tuoi sentieri, spiana le alture della superbia e preparaci a celebrare con fede ardente la venuta del nostro Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

secondo momento
IL GERMOGLIO

Dal libro del profeta Isaia

Spunterà un nuovo germoglio: nella famiglia di Iesse dalle sue radici, germoglierà dal suo tronco. Lo spirito del Signore verrà su di lui: gli darà saggezza e intelligenza, consiglio e forza. Conoscenza e amore per il Signore. Ubbidire a Dio sarà la sua gioia. Non giudicherà secondo le apparenze, non deciderà per sentito dire. Renderà giustizia ai poveri e difenderà i diritti degli oppressi. Lupi e agnelli vivranno insieme e in pace, i leopardi si sdraieranno accanto ai capretti. Vitelli e leoncelli mangeranno insieme, basterà un bambino a guidarli. Mucche e orsi pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno gli uni accanto agli altri, i leoni mangeranno fieno come i buoi. Nessuno farà azioni malvagie o ingiuste su tutto il monte santo del Signore. Quel giorno tutti i popoli del mondo guarderanno al discendente di Iesse, come a una stella. Lo cercheranno dove c'è la sua presenza gloriosa.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Approfondimento

« Non avere paura, amico mio. Il Natale ti porta un lieto annunzio: Dio è sceso su questo mondo disperato. E sai che nome ha preso? Emmanuele, che vuol dire: Dio con noi. Coraggio, verrà un giorno in cui le tue nevi si scioglieranno, le tue bufere si placheranno, e una primavera senza tramonto regnerà nel tuo giardino, dove Dio nel pomeriggio, verrà a passeggiare con te. Se vi dico che uno stelo di speranza è già fiorito, è perché voglio esortarvi a recuperare un genere diverso di vita e un nuovo gusto di vivere. E' perché voglio stimolarvi ad andare controcorrente e a porre sui valori morali le premesse di un'autentica cultura di vita, che possa battere ogni logica di distruzione, di avvilitamento e di morte »

(Mons. TONINO BELLO, *Scritti*)

Salmo 84

Signore, sei stato buono con la tua terra,
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.
Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo,
hai cancellato tutti i suoi peccati.

Rialzaci, Dio nostra salvezza,
e placa il tuo sdegno verso di noi.
Forse per sempre sarai adirato con noi,
di età in età estenderai il tuo sdegno?

Non tornerai tu forse a darci vita,
perché in te gioisca il tuo popolo?
Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

Orazione

O Dio, Padre degli umili e dei poveri, che chiami tutti gli uomini a condividere la pace e la gioia del tuo regno, mostraci la tua benevolenza e donaci un cuore puro e generoso, per preparare la via al salvatore che viene. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

<p><i>terzo momento</i> LA NUBE</p>
--

Dal Vangelo secondo Luca

Quando Elisabetta fu al sesto mese Dio mandò l'angelo Gabriele a Nàzaret, un villaggio della Galilea. L'angelo andò da una fanciulla che era fidanzata con un certo Giuseppe, discendente del re Davide. La fanciulla si chiamava Maria. L'angelo entrò in casa e le disse: - Ti saluto, Maria! Il Signore è con te: egli ti ha colmata di grazia. A queste parole Maria rimase sconvolta e si domandava che significato poteva avere quel saluto. Ma l'angelo le disse: - Non temere, Maria! Tu hai trovato grazia presso Dio. Avrai un figlio, lo darai alla luce e gli metterai nome Gesù. Egli sarà grande: Dio, l'Onnipotente, lo chiamerà suo Figlio; il Signore lo farà re, lo porrà sul trono di Davide, suo padre, ed egli regnerà per sempre sul popolo d'Israele. Il suo regno non finirà mai. Allora Maria disse all'angelo: - Come è possibile questo, dal momento che io sono vergine? L'angelo rispose: - Lo Spirito Santo verrà su di te, l'Onnipotente Dio, come una nube, ti avvolgerà. Per questo il bambino che avrai sarà santo, Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, alla sua età aspetta un figlio. Tutti pensavano che non potesse avere bambini, eppure è già al sesto mese. Nulla è impossibile a Dio! Allora Maria disse: - Eccomi, sono la serva del Signore. Dio faccia con me come tu hai detto. Poi l'angelo la lasciò.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo!

Approfondimento

In questo vangelo, la comunità cristiana riflette sul mistero, su questo modo di agire di Dio, e viene a capire e a leggere quello che è avvenuto. E qui abbiamo la scoperta del grande significato di questo dialogo che è il dialogo della terra col cielo. Una fanciulla, ma nello stesso tempo, è questo simbolo di una umanità che obbedisce e che aspetta, che attende. E questa creatura, che sarà icona vivente di questa umanità, darà carne. La Vergine è icona vivente della chiesa, cioè immagine di quello che dovrebbe essere la chiesa: cioè questa umanità che diventa casa di Dio, che nella fraternità e nell'amore si compone, per cui diventa segno della sua presenza, della sua venuta.

(D.M. TUROLDO, *Dialogo tra cielo e terra*)

Canto: *Da font de mê anime*

Orazione

Dio grande e misericordioso, che tra gli umili scegli i tuoi servi per portare a compimento il disegno di salvezza, concedi alla tua chiesa la fecondità del tuo Spirito, perché sull'esempio di Maria accolga il Verbo della vita e si rallegri come madre di una stirpe santa e incorruttibile. Per Cristo nostro Signore.

Amen

CONCLUSIONE

Vieni di notte,
ma nel nostro cuore è sempre notte:
e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni in silenzio,
noi non sappiamo più cosa dirci:
e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni in solitudine,
ma ognuno di noi è sempre più solo:
e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni , figlio della pace,
noi ignoriamo cosa sia la pace:
e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni a consolarci,
noi siamo sempre più tristi:
e dunque vieni sempre , Signore.
Vieni a cercarci,
noi siamo sempre più perduti:
e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni tu che ci ami:
nessuno è in comunione col fratello
se prima non è con te, Signore.
Noi siamo tutti lontani, smarriti,
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo.
Vieni, Signore.
Vieni sempre, Signore.

(D.M. TUROLDO, *Lettera di natale*)